

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008 e il D.M. n. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
- g. il D.D. n. 232 del 12/11/2019 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con cui si prorogano fino al 31/12/2021 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;
- h. il D.D. n. 152 del 06/11/2018;
- i. il D.D. n. 3 del 08/01/2020.

### PREMESSO

- a. che con D.D. n. 152 del 06/11/2018, che integralmente si richiama, è stato autorizzato il Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell’AIA rilasciata con OPCM n°299 del 31/12/2009 per l’impianto STIR di Caivano;
- b. che con D.D. n. 3 del 08/01/2020 è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC 5.3b, trattamento di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB), finalizzato alla produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), presso l’edificio ex MVA dello STIR di Caivano (NA);
- c. che in seguito all’autorizzazione di cui al citato D.D. n. 3/2020, la A2A Ambiente S.p.A. ha presentato ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l’impianto di cui al punto a), acquisita al prot. n. 315783 del 06/07/2020, allegando ricevuta di versamento della tariffa istruttoria di euro 2.000, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell’istanza. Tale importo dovrà eventualmente essere integrato, ai sensi del D.M. n. 58 del 06/03/2017, a pena di decadenza del presente provvedimento.

**RILEVATO** che la richiesta di modifica da ultimo citata si riferisce a:

“Stralcio” dell’edificio MVA e delle apparecchiature ad esso funzionalmente connesse dall’assetto impiantistico dello STIR a seguito dell’emissione del Decreto Giunta Regionale della Campania n° 3 del 08/01/2020 che prevede la rifunzionalizzazione dell’edificio MVA da destinare ad un nuovo impianto per il trattamento dei Rifiuti, del tutto indipendente rispetto al complesso produttivo dello STIR.

Con Decreto Giunta Regionale della Campania n° 152 del 06/11/2018 l'edificio MVA è stato autorizzato esclusivamente allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dal processo di trattamento meccanico-biologico del Rifiuto Solido Urbano in ingresso all'impianto STIR di Caivano pertanto la modifica richiesta non comporta alcun aggiornamento del ciclo produttivo riportato in autorizzazione.

Considerato quanto sopra:

- non rientra più nell'assetto impiantistico del complesso IPPC STIR di Caivano l'edificio denominato MVA e pertanto decadono le seguenti autorizzazioni allo stoccaggio in tale edificio dei rifiuti prodotti dal processo produttivo dello STIR previste dal Decreto Giunta Regionale della Campania n° 152 del 06/11/2018:
  - stoccaggio di Frazione Secca Tritovagliata imballata EER 19.12.12;
  - stoccaggio di Frazione Umida Tritovagliata, EER 19.12.12.
  - stoccaggio di Frazione Umida Tritovagliata bioessicata, EER 19.05.01.
  - stoccaggio del percolato nei 2 serbatoi di raccolta a servizio dell'edificio MVA.
- non rientrano più nell'assetto impiantistico del complesso IPPC STIR di Caivano le seguenti apparecchiature funzionalmente connesse all'edificio MVA che non saranno quindi più soggetti alle prescrizioni previste dal Decreto Giunta Regionale della Campania n° 152 del 06/11/2018 e dal relativo Piano di Monitoraggio e Controllo:
  - scrubber C0 SCR 503/A C0 SCR 503/B;
  - scrubber (C0 SCR 504/A C0 SCR 504/B);
  - biofiltro C0 BI 502.

## **CONSIDERATO**

- a. che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita al prot. n. 475335 del 12/10/2020, ha ritenuto la modifica non sostanziale e ammissibile;
- b. che la modifica richiesta, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, dell'istruttoria svolta e del citato parere dell'Università "Parthenope" non comporta alcun aggiornamento del ciclo produttivo e non comporta impatti ambientali aggiuntivi;
- c. che la modifica richiesta è pertanto da considerare modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione.

**RITENUTO** di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società A2A Ambiente S.p.A. la modifica non sostanziale del D.D. n. 152 del 06/11/2018, di Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'AIA rilasciata con OPCM n°299 del 31/12/2009 per l'impianto STIR di Caivano;

sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento del responsabile del procedimento – dott. Bernardino Limone - che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società A2A Ambiente S.p.A. la modifica non sostanziale del D.D. n. 152 del 06/11/2018, di Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'AIA rilasciata con OPCM n°299 del 31/12/2009 per l'impianto STIR di Caivano;

2. **di precisare** che la modifica di cui al punto precedente si riferisce a:

“Stralcio” dell'edificio MVA e delle apparecchiature ad esso funzionalmente connesse dall'assetto impiantistico dello STIR a seguito dell'emissione del Decreto Giunta Regionale della Campania n° 3 del 08/01/2020 che prevede la rifunzionalizzazione dell'edificio MVA da destinare ad un nuovo impianto per il trattamento dei Rifiuti, del tutto indipendente rispetto al complesso produttivo dello STIR.

Con Decreto Giunta Regionale della Campania n° 152 del 06/11/2018 l'edificio MVA è stato autorizzato esclusivamente allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dal processo di trattamento meccanico-biologico del Rifiuto Solido Urbano in ingresso all'impianto STIR di Caivano pertanto la modifica richiesta non comporta alcun aggiornamento del ciclo produttivo riportato in autorizzazione.

Considerato quanto sopra:

- non rientra più nell'assetto impiantistico del complesso IPPC STIR di Caivano l'edificio denominato MVA e pertanto decadono le seguenti autorizzazioni allo stoccaggio in tale edificio dei rifiuti prodotti dal processo produttivo dello STIR previste dal Decreto Giunta Regionale della Campania n° 152 del 06/11/2018:
  - stoccaggio di Frazione Secca Tritovagliata imballata EER 19.12.12;
  - stoccaggio di Frazione Umida Tritovagliata, EER 19.12.12.
  - stoccaggio di Frazione Umida Tritovagliata bioessicata, EER 19.05.01.
  - stoccaggio del percolato nei 2 serbatoi di raccolta a servizio dell'edificio MVA.
- non rientrano più nell'assetto impiantistico del complesso IPPC STIR di Caivano le seguenti apparecchiature funzionalmente connesse all'edificio MVA che non saranno quindi più soggetti alle prescrizioni previste dal Decreto Giunta Regionale della Campania n° 152 del 06/11/2018 e dal relativo Piano di Monitoraggio e Controllo:
  - scrubber C0 SCR 503/A C0 SCR 503/B;
  - scrubber (C0 SCR 504/A C0 SCR 504/B);
  - biofiltro C0 BI 502.

3. **di precisare** che la documentazione tecnica allegata al presente provvedimento, integra il rapporto tecnico allegato al D.D. n. 152 del 06/11/2018, resta fermo il Piano di Monitoraggio e Controllo che, in virtù della modifica autorizzata con presente atto e della precisazione relativa

all'esclusione delle apparecchiature funzionalmente connesse all'edificio MVA, non necessita di alcuna variazione;

4. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 152 del 06/11/2018 e della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. 315783 del 06/07/2020;

5. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel rapporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", allegato al D.D. n. 152 del 06/11/2018, così come integrato dal presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale;

6. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

7. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, laddove non sostituiti dall'A.I.A.;

8. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

9. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD e/o consultazione presso gli uffici della scrivente, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale;

10. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

11. **di notificare** il presente provvedimento alla A2A Ambiente S.p.A. con sede legale in Brescia – Via Lamarmora, 230 .

12. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'ATO 2, al Consorzio ASI di Napoli e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

13. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

**Dott. Antonio Ramondo**